



## COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA IL CAPO DEL III REPARTO OPERAZIONI

### VISTA

l'istanza di accesso civico generalizzato presentata dall'Avv. Giuseppe Fortuna, in nome e per conto del Sindacato Pensionati Italiani e dell'Associazione Finanziari Cittadini e Solidarietà, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33:

- trasmessa, via pec, in data 30 luglio 2020, al Ministro dell'Economia e delle Finanze e, per conoscenza, al Comandante Generale della Guardia di Finanza e al Direttore dell'Agenzia dell'Entrate;
- seguita da una comunicazione dell'istante in data 7 agosto 2020, volta a specificare che la richiesta riguarda dati attualmente detenuti dalle Amministrazioni interessate, di cui non viene chiesta alcuna ulteriore lavorazione e/o rielaborazione;
- pervenuta, per il seguito di competenza, al Comando Generale dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con comunicazione assunta in carico al n. 205991 di prot. in data 12 agosto 2020;

### CONSIDERATO

che l'Avv. Giuseppe Fortuna, con la richiamata istanza, chiede di conoscere dati "meramente numerici" relativi ai risultati ottenuti dalla Guardia di Finanza nel 2019 nei settori della prevenzione e del contrasto all'evasione fiscale e contributiva, sia a livello nazionale sia nelle province di Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Calabria e Sicilia.

In particolare, l'istante chiede l'invio dei seguenti dati detenuti dal Corpo:

- "numero di evasori totali, lavoratori in nero, lavoratori irregolari e datori di lavoro che hanno utilizzato manodopera in nero o irregolare scoperti nell'anno 2019";
- "tutti gli altri risultati delle attività operative conseguiti nel 2019 nei settori ritenuti afferenti alla prevenzione e al contrasto dell'evasione fiscale e contributiva";

### VISTI

gli articoli 5 e 5-bis del D.Lgs. n. 33/2013;

### VISTA

la delibera n. 1309 in data 28 dicembre 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, avente ad oggetto "*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013*";

### VISTA

la circolare n. 2/2017 in data 30 maggio 2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante "*Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)*";

- VISTA** la circolare n. 1 del 2 luglio 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione, in tema di "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)";
- VISTA** la circolare n. 388102/2016 in data 23 dicembre 2016 del Comando Generale della Guardia di Finanza – Ufficio del Sottocapo di Stato Maggiore e Affari Generali;
- RITENUTO** che non ostino all'accoglimento dell'istanza le esclusioni e i limiti di cui all'articolo 5-bis, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. n. 33/2013,

### **D E T E R M I N A**

per le motivazioni sopra addotte, **l'accoglimento dell'istanza.**

Sono allegati al presente provvedimento i dati numerici relativi al 2019 concernenti:

- gli evasori totali, i lavoratori in nero, i lavoratori irregolari e i datori di lavoro che hanno utilizzato manodopera in nero o irregolare, scoperti dalla Guardia di Finanza, sia a livello nazionale sia nelle province di Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Calabria e Sicilia;
- la base imponibile netta e la maggiore I.V.A. constatata al termine di verifiche e controlli fiscali (con riguardo alle annualità d'imposta "chiuse", ossia per le quali, al termine degli interventi ispettivi, erano decorsi i termini di presentazione della dichiarazione), nonché il valore dei sequestri preventivi eseguiti e il numero di soggetti arrestati per reati tributari, sia a livello nazionale, sia nelle province sopra richiamate.

Per completezza, alla luce dell'adeguamento dei compiti della Guardia di Finanza a mente del D.Lgs. 19 marzo 2001, n. 68, divenuta forza di polizia ad ordinamento militare con competenza generale in materia economica e finanziaria, tenendo altresì conto delle linee di politica economica, finanziaria e fiscale tracciate dall'Autorità di Governo negli ultimi anni, che hanno rimarcato, per un verso, la proiezione investigativa dell'attività della Guardia di Finanza nella lotta all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali, anche elaborando analisi di rischio mediante le banche dati in uso, per l'altro, che tale azione di contrasto dovrà essere orientata nei confronti dei fenomeni maggiormente lesivi per il bilancio dell'Unione europea, dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, si segnala che ulteriori informazioni sull'attività del Corpo in materia di tutela delle entrate potranno essere consultate nella "Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva" relativa all'anno 2019, che sarà pubblicata nel mese di ottobre 2020.

Avverso il presente provvedimento, il richiedente potrà proporre alternativamente:

- riesame, al Capo di Stato Maggiore del Comando Generale della Guardia di Finanza, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013;
- ricorso giurisdizionale, entro 30 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi dell'art. 116 del Codice del processo amministrativo, di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Roma, 17 SET, 2020

